



Comitato di Consulenza Scientifica

Verbale 01/2010 - 5 maggio 2010

A causa del limitato tempo a disposizione, il Comitato di Consulenza Scientifica (CCS) ha elaborato per via telematica il proprio parere sul “Piano Triennale di Attività 2010–2012” dell’Istituto. Hanno contribuito: Lucia Civetta, Massimiliano Stucchi, Peter Suhadolc, Aldo Zollo.

Il documento “Piano Triennale di Attività 2010–2012” dell’INGV si articola in: a) una parte introduttiva di presentazione e inquadramento dell’Istituto e del suo Piano Triennale; b) una parte dedicata agli obiettivi da conseguire nel triennio 2009–2011, con il dettaglio dell’impegno del personale nei singoli Obiettivi Specifici; c) una parte dedicata allo stato di attuazione delle attività nel 2009 e di quelle da svolgere nel Triennio, con particolare riferimento al 2010, suddivise per Obiettivi Generali e Obiettivi Specifici. L’elenco provvisorio delle pubblicazioni 2009 conclude il documento.

I componenti del CCS sono unanimi nel riconoscere: a) l’elevato standard delle ricerche; b) l’impatto nei campi di ricerca di proprio interesse; c) l’elevata capacità di attrarre fondi di ricerca sia a livello nazionale che internazionale; d) l’elevato standard dello sviluppo tecnologico dei sistemi di monitoraggio e dei laboratori sperimentali. Apprezzano inoltre il miglioramento della parte introduttiva quanto a trasparenza e dettaglio degli elementi di programmazione, in particolare delle risorse; rilevano peraltro che il documento non contiene riferimenti esaustivi alla nuova Convenzione Triennale 2010-2012 con il Dipartimento della Protezione Civile.

I componenti il CCS esprimono quindi all’unanimità parere favorevole al Piano Triennale dell’INGV 2010-2012 nel suo complesso. Sollecitano tuttavia la raccomandazione che il fabbisogno di nuovo personale venga rideterminato con esplicito riferimento alle funzioni da svolgere e alle relative priorità. In particolare non ritengono prioritaria in questa fase l’assunzione di un Dirigente Amministrativo, in quanto tale assunzione andrebbe necessariamente a scapito della possibilità di assumere personale di ricerca, tecnologo, tecnico, o amministrativo, a fronte delle scarse risorse disponibili, al limitato numero di vacanze organiche.

I componenti il CCS rinviano inoltre al documento “Parere del Comitato di Consulenza Scientifica sul Piano Triennale dell’INGV 2010-2012”, allegato al presente verbale, alcuni aspetti di merito e alcune raccomandazioni per la redazione dei futuri documenti, compreso il Rendiconto Annuale di prossima redazione, già formulate in passato. Pur consapevoli che l’attuale situazione di “riordino” dell’ente non consente di affrontare in modo esaustivo tutte le problematiche, ritengono necessario ribadire le proprie raccomandazioni, auspicando che vengano considerate nella fase stessa di riordino.

Lucia Civetta, Massimiliano Stucchi, Peter Suhadolc, Aldo Zollo

Parere del Comitato di Consulenza Scientifica sul Piano Triennale dell'INGV 2010-2012

Nota: parte del parere che segue ribadisce valutazioni e raccomandazioni rilasciate nella medesima occasione lo scorso anno.

Per quanto riguarda la struttura del documento “Piano Triennale”, tenuto conto della necessità che tale documento svolga pienamente la sua funzione di riferimento interno ed esterno per le attività da svolgere e per la successiva valutazione, i componenti il CCS confermano la raccomandazione che:

- a) la prima parte di Presentazione contenga un paragrafo destinato specificatamente ai rapporti con l'Università, che comprenda una descrizione non solo delle attività di Alta formazione (dottorati, master, etc.) ma anche le iniziative di coordinamento e sviluppo nella ricerca che sono svolte a scala nazionale e/o locale. Analogamente vanno descritti i rapporti di collaborazione con altri enti di ricerca nazionali (CNR, INFN, INFN, ...);
- b) per quanto riguarda gli OS, data la vicinanza cronologica fra questo documento e il Rendiconto Annuale, venga ulteriormente ridotta la parte relativa allo stato di attuazione a favore della parte di programma, con una miglior definizione degli obiettivi attesi;
- c) nella scheda di ciascun OS venga riportata la tabella dei mesi/persona per sezione e la lista dei progetti afferenti;
- d) i progetti principali a finanziamento esterno vengano presentati nella loro identità, inserendo schede analoghe a quelle degli OS senza ricondurle in modo forzato agli OS stessi;
- e) venga adottata analoga soluzione per il GNOO e per altre iniziative rilevanti;
- f) i progetti a finanziamento esterno non compresi nel punto d) vengano comunque presentati mediante un riassunto;
- g) vengano censite, vagliate e presentate con opportune modalità tutte le attività che concorrono alla visibilità dell'ente o che vengono svolte a favore dell'ente, quali ad esempio: 1) incarichi rilevanti di coordinamento scientifico (es. working groups internazionali, etc.); 2) convegni o sessioni di cui è prevista l'organizzazione; 3) incarichi di rappresentanza, etc.

Con riferimento al piano delle assunzioni e alle modalità di valutazione, i componenti il CCS raccomandano che:

- 1) il fabbisogno di nuovo personale sia determinato con esplicito riferimento alle funzioni da svolgere e alle relative priorità;
- 2) criteri prioritari nelle procedure di reclutamento siano quelli dell'eccellenza scientifica;
- 3) i contenuti del paragrafo “autovalutazione mediante Impact Factor” del “Piano Triennale” vengano rivisti, anche alla luce degli indici bibliometrici che vengono attualmente utilizzati nelle Università italiane e straniere, basati piuttosto sull'impatto scientifico della ricerca che non della rivista su cui si pubblica. Più in generale i componenti il CCS raccomandano che i criteri generali di valutazione delle attività di tutto il personale, sia esso ricercatore, tecnologo, tecnico e amministrativo, facciano l'oggetto di un indirizzo chiaro da parte dell'ente;
- 4) l'ente incentivi la mobilità come elemento di formazione mediante borse per effettuare stage, missioni lunghe, ecc. presso enti all'estero, e che tale mobilità venga opportunamente considerata fra gli elementi di valutazione.

I componenti il CCS esprimono apprezzamento per l'ottimo livello delle ricerche inserite nel Piano Triennale 2010-2012, che coprono un ampio spettro di tematiche e di discipline nel campo delle Scienze della Terra. Esprime inoltre apprezzamento per l'aggiornamento dello stile del documento (suddivisione fra attività svolta e prevista, e inserimento di figure esplicative). Ritengono che in sede di piano triennale la descrizione delle attività svolte dovrebbe essere finalizzata ad un bilancio della sperimentazione e dei risultati ottenuti che consenta una programmazione mirata per l'attività futura.

Confermano inoltre l'osservazione, già formulata in passato, che il format in uso non consente di rappresentare e valorizzare pienamente la complessità della programmazione delle attività di ricerca dell'Istituto; questa si realizza, infatti, in larga misura in ambiti non facilmente riconducibili alla griglia degli OS, quali ad esempio i grandi progetti a finanziamento esterno.

Esprimono inoltre apprezzamento per il miglioramento della griglia degli OS, per ciò che riguarda una migliore definizione delle tematiche, sebbene constatata che a fronte di una richiesta di semplificazione e riduzione degli OS, il nuovo Piano ne prevede ben due in più. Confermano quindi la necessità di una revisione globale della materia, considerando anche il fatto che i programmi di alcuni TTC sembrano rappresentare, viceversa, le semplici sommatorie di attività di sezione che non giustificano, come tali, una forma di coordinamento. Confermano inoltre l'osservazione che gli Obiettivi Generali (OG) non sembrano corrispondere a un reale incarico di coordinamento e raccomanda quindi una migliore definizione dei relativi compiti.

In generale le presentazioni dei vari OS/TTC sono buone per forma e contenuto; risultati ottenuti per il 2009 e la programmazione triennale 2010-2012 sono apprezzabili, anche se viene dato molto più spazio alla descrizione delle attività svolte rispetto alla progettazione.

Obiettivo Generale 1. L'attività di monitoraggio connessa con il terremoto dell'Aquila del 2009 ha dato buoni risultati, in particolare con l'installazione della rete temporanea e le esperienze da essa derivate. Si ritiene che, con la mole di dati ottenuta, la scarsa produzione scientifica verrà considerevolmente incrementata nel 2010. Si ribadisce che diversi TTC legati alla sorveglianza dei vulcani dovrebbero essere fusi in un unico TTC ponendo maggior peso all'acquisizione multiparametrica. Le prospettive per il 2010 essenzialmente prevedono un incremento dei punti di registrazione e di raccolta dati. Si raccomanda di mettere maggiormente in risalto le ragioni e progetti scientifici alla base di tale incremento previsto. I componenti il CCS si congratulano per la buona, in certi casi ottima, produzione scientifica. Le osservazioni geomagnetiche hanno risentito della perdita dell'osservatorio di Preturo, per il quale viene auspicato un rapido allestimento di un nuovo osservatorio. Per gli altri OS/TTC la attività non si discosta sostanzialmente da quanto fatto negli anni passati. E' stato aggiunto un nuovo TTC - Osservazioni e monitoraggio macrosismico del territorio nazionale - che si avvale di una importante rete di collaboratori sul territorio, che andrebbe ulteriormente ampliata in qualità e valorizzata. Anche per questo TTC si auspica per il prossimo anno una produzione scientifica non solo simbolica.

Obiettivo Generale 2. Per alcuni TTC non emerge chiaramente il coordinamento svolto, anche se tale coordinamento viene effettivamente svolto (es. Lab. Geochimica dei fluidi). Il laboratorio di rilevamento sottomarino potrebbe affluire nel TTC "Osservazioni di Geofisica Ambientale", con cui divide la gran parte degli obiettivi e strumentazioni. Sarebbe opportuno unificare i due TTC di geochimica dei fluidi e chimica e fisica delle rocce, le cui strumentazioni afferenti sono simili (es. spettrometro di massa), così come lo sono molte finalità di utilizzo.

Obiettivo Generale 3. Gli OS 3.1, 3.2, 3.3, 3.5, 3.6 presentano bene i risultati e il progetto futuro allegando una buona lista di pubblicazioni; 3.4 e 3.7 presentano poche pubblicazioni anche se l'attività

e la programmazioni sono buone. 3.6 descrive e progetta essenzialmente l'attività di alto livello della sezione del curatore, anche se presenta una lista di pubblicazioni estesa a più tematiche; 3.8 e 3.9 dovrebbero forse, viste le molte tematiche in comune, confluire in uno unico OS; 3.10 contiene solo un elenco di affermazioni di principio, nessuno stato dell'arte e nessun elemento di progettualità, nonostante tale OS sia presente nei Piani Triennali da diversi anni. Si ritiene che vada maggiormente evidenziato come parte delle ricerche descritte nell'Obiettivo Generale 3 sia destinata al pieno utilizzo dei dati prodotti dalle molteplici reti di osservazione dell'INGV (Obiettivo Generale 1), permettendone così una loro migliore valorizzazione, e soprattutto un controllo indiretto della loro qualità.

Obiettivo Generale 4. Le attività dei singoli OS/TTC sono proseguite secondo quanto iniziato negli anni precedenti, con importanti collaborazioni internazionali, anche nell'ambito di progetti europei. La maggior finalizzazione del TTC 4.2 è condivisa dai componenti il CCS.

Obiettivo Generale 5. Viene confermata, come già sottolineato in altre occasioni, la raccomandazione che INGV sviluppi una strategia generale di organizzazione e potenziamento delle banche dati, allo scopo di renderle facilmente fruibili dalla comunità interna ed esterna all'INGV attraverso opportuni protocolli e regolamentazione degli aspetti di proprietà. Raccomanda che gli archivi telematici che ancora non eseguono un monitoraggio degli accessi si dotino di strumenti per il censimento automatico degli utenti e di verifica del loro utilizzo mediante, ad esempio, procedure di registrazione on-line e richieste di feedback da parte dell'utente sull'utilizzo dei dati per attività di ricerca di base ed applicata.

In conclusione, i componenti il CCS confermano di non ritenere ulteriormente rinviabile il processo di razionalizzazione degli OS, al fine di eliminare ripetizioni e sovrapposizioni ancora presenti nella struttura attuale e nei programmi. Confermano inoltre la raccomandazione che venga superata la dissimmetria fra OS di coordinamento (OS-TTC) e di semplice rendicontazione (OS); che ciascun TTC tenga almeno una riunione annuale e che vengano organizzati un numero limitato di workshop progettuali a livello di OG o di altri spazi di coordinamento tematico. Se queste iniziative abbiano avuto corso nel 2009 o siano state programmate nel corso del 2010 non si evince in modo chiaro dai singoli progetti di OS né dalle attività di coordinamento dei TTC.

Per quanto riguarda la produzione scientifica, i componenti il CCS rinviando le valutazioni relative alla fase del Rendiconto 2009, cioè a quando l'elenco delle pubblicazioni sarà completo. A questo proposito raccomandano che la lista venga compilata secondo criteri chiari e omogenei e che, sia nel Piano Triennale che nel Rendiconto, venga riportata la sola lista generale delle pubblicazioni, eliminando le sottoliste relative agli OS. Tali sottoliste, infatti, propongono inutili ripetizioni e provengono da scelte personali, molto difformi, dei singoli ricercatori.

I componenti il CCS infine la raccomandazione che venga garantita opportuna visibilità e peso nelle fasi di valutazione ad attività di notevole interesse dell'ente quali ad esempio: i) banche dati certificate da TTC; ii) volumi editi; iii) rapporti tecnici relativi a progetti istituzionali e/o di considerevole impegno, ecc.